



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Le cose fondamentali

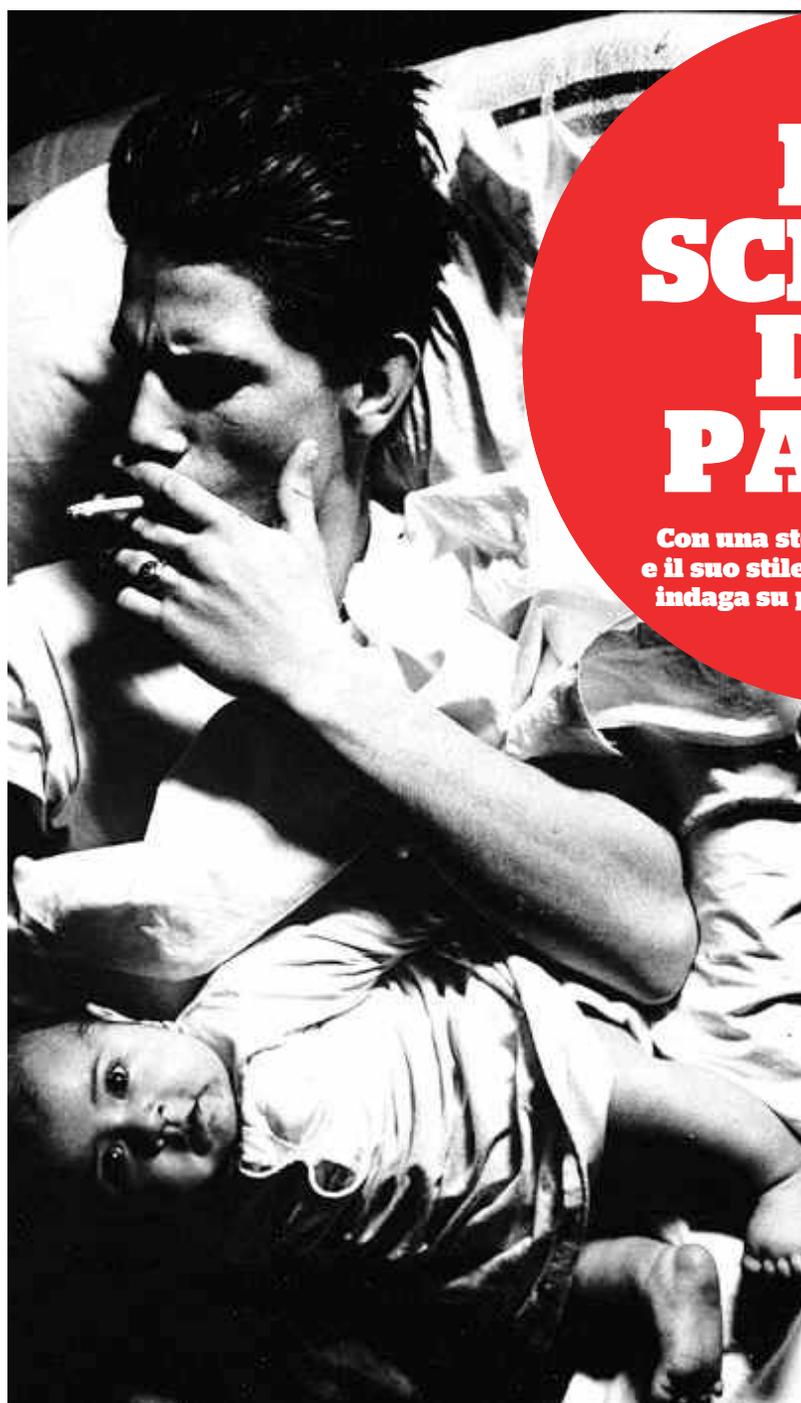
Tiziano Scarpa
pagine 167, euro 18,00
Einaudi

Leonardo è diventato padre da pochi giorni e decide di scrivere su un quaderno quello che prova per lui e quello che ha imparato dalla vita. Ma le parole svaniscono davanti a una inaspettata verità.

ROBERTO CARNERO

Con il suo libro precedente, *Stabat Mater* (vincitore l'anno scorso del premio Strega), Tiziano Scarpa aveva svolto un'intensa, serrata riflessione sul tema della maternità. Ora il nuovo romanzo, *Le cose fondamentali*, affronta l'esperienza della genitorialità dal punto di vista maschile, cioè da quello del padre. I due libri, così, vanno insieme a costituire una sorta di dittico. Lì c'era una madre guardata dal punto di vista della figlia, una madre che mancava, una madre sottratta. Qui c'è un figlio seguito dallo sguardo del padre, un figlio che, suo malgrado, «delude» le aspettative del genitore.

Il protagonista è un certo Leonardo Scarpa, il quale, quando sua moglie partorisce un bambino, Mario, decide di scrivere una sorta di diario che il ragazzo dovrà leggere quando compirà 14 anni. Si mette cioè a parlare non al neonato, ma al figlio adolescente, immaginandosi come sarà in quell'età difficile e sperando che le sue parole possano aiutarlo ad affrontarla. Ciò impedisce a Leonardo di vivere nel presente le gioie della



L'uomo e il bambino: Larry Clark, «American» (1943)

LA SCELTA DEL PADRE

Con una storia ben congegnata e il suo stile sorprendente Scarpa indaga su paternità e creatività

paternità, ossessivamente proiettato com'è sull'incerto futuro di suo figlio. Glielo rinfaccia con franchezza, e anche con una certa dose di cinismo, un amico, Tiziano (e qui capiamo che l'autore ha voluto, per così dire, sdoppiarsi in questi due personaggi). Tiziano non ha figli, non ne ha mai voluti e anzi prova una certa insofferenza nei confronti degli entusiasmi dei neo-genitori. Ma Leonardo continua imperterrita a scrivere al figlio. A un certo punto, però, la vicenda vira bruscamente: il piccolo Mario si ammala di leucemia e necessita di un trapianto di midollo. Quello della madre però non si rivela compatibile. Ma la sorpresa più grande sarà determinata dagli esami su Leonardo: il padre biologico del bambino non è lui. Che cosa farà Leonardo? Il finale è aperto.

La storia, avvincente e ben congegnata (oltre che scritta con quell'origi-